

Il 26 maggio i tre Consigli comunali si sono riuniti in seduta congiunta per ribadire la volontà di difendere cittadini e ambiente dal progetto di Unindustria.

## Casale, Marcon e Quarto: ferma e assoluta contrarietà al termovalorizzatore di Bonisiolo

Casale sul Sile ha già destinato 10 mila euro allo studio dell'impatto ambientale degli inceneritori di Bonisiolo e Silea.

«**R**ibadire in ogni sede la ferma e assoluta contrarietà alla costruzione di due inceneritori a Bonisiolo di Mogliano Veneto e Silea; proseguire uniti le iniziative in difesa dei propri cittadini e territori».

È l'impegno espresso, all'unanimità, dai Consigli comunali di Casale sul Sile, Marcon e Quarto d'Altino, che il 26 maggio si sono riuniti al palazzetto dello sport di Marcon per una seduta congiunta nel corso della quale sono state esaminate le ricadute sul territorio del progetto di "Sistema di termovalorizzazione alimentato con rifiuti speciali non pericolosi" presentato da Unindustria, attraverso la propria società "Iniziativa Ambientali srl".

Nel corso del dibattito, al quale hanno assistito alcune centinaia di cittadini provenienti dai tre comuni, i sindaci, gli assessori all'Ambiente ed i numerosi consiglieri di maggioranza e minoranza intervenuti, hanno illustrato le ragioni dell'opposizione agli impianti, ribadendo la richiesta alla Regione Veneto ed in particolare alla Commissione VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) di essere coinvol-

ti a pieno titolo in tutte le fasi di esame dei progetti. A tale scopo i tre comuni si sono impegnati a promuovere la costituzione di una commissione composta dai sindaci, assessori e rappresentanti dei consigli comunali di tutti i comuni interessati, dalle province di Treviso e Venezia e dall'Ente Parco del Sile.

All termine della seduta è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale sono

illustrate in maniera molto articolata le ragioni dell'opposizione dei tre comuni al progetto di Unindustria.

Tra i principali motivi di contrarietà i Consigli comunali indicano l'assenza di un piano regionale per i rifiuti speciali, ma anche il fatto che gli impianti di Bonisiolo e Silea verrebbero collocati in aree che non sono destinate ad attività industriali, già soggette all'impatto di

grandi infrastrutture, situate a ridosso di centri abitati e aree d'interesse ambientale, ad iniziare dal Parco del Sile. Altre considerazioni negative scaturiscono dal fatto che la potenzialità dei due impianti è ben maggiore di quella necessaria per smaltire i rifiuti speciali prodotti dalle industrie del Veneto. I tre comuni hanno inoltre ribadito l'adesione al principio delle "6R" dell'obiettivo "Rifiuti Zero": Responsabilità, Risparmio Energetico, Riutilizzo, Riciclo, Raccolta differenziata, Ricerca di nuovi metodi di smaltimento e produzione di energia.

Nella seduta del 28 aprile il Consiglio comunale di Casale sul Sile, all'unanimità, ha destinato 10 mila euro alla realizzazione di uno studio sull'impatto ambientale degli inceneritori.

